

## Spunti per incontro insegnanti 15 maggio 2023

Spunti personali, rilevati dalla lettura degli scritti proposti allo scambio dalle diverse classi, a partire dalle sollecitazioni avanzate nella proposta di ordine del giorno

1 - In una situazione di estrema gravità dal punto di vista sociale, di estrema insicurezza e precarietà, quello che traspare è la “cura” della propria situazione particolare.

Per i migranti questo vuol dire che la scuola, lo studio, in quanto apprendimento della lingua e della sua didattica, è un ulteriore disagio, sempre più difficile da sopportare. Per cui quando si può fare a meno, si traslascia il pur necessario impegno.

Sembra paradossale ma così è anche per le persone che apparentemente non mostrano disagio; tuttavia, si è sempre più impegnati a mantenere la propria condizione particolare.

2 - È evidente che la solidarietà è una parola il cui significato, vedi Treccani (?), è ben specifico. La provocazione “cambiare il nome”, in un contesto quale descritto e manifesto anche dalle relazioni di classe, significa porre attenzione, modificare le modalità di trasferire il significato proprio del termine “solidarietà”; una pratica capace di cogliere il cambiamento in atto e di trasferirlo nella relazione (ascolto, condivisione, messa in gioco,...) in particolare con le persone migranti.

3 - Durante il periodo del Covid, si diceva: “**non sarà più come prima**”.

In realtà la grande frustrazione di impotenza, già presente, si è peggiorata di molto, si è affrancata ulteriormente: il peso della dipendenza e della arroganza, la violenza di un sistema, che spesso viene denominato “estrattivo”, non soltanto in riferimento alla produzione di beni ma anche come azione di plagio sempre più pesante dei corpi e dei saperi: della vita.

Questo, a mio avviso, è un dato generale che richiama la nostra attenzione e la nostra riflessione, proprio per non soccombere, ma per resistere e lottare per un possibile cambiamento.

4 - Il primo passo è ritrovare una dimensione di senso, un ambito condiviso, che possa permettere la critica, il confronto le proposte di pratiche, per procedere oltre, superando, frustrazione, presunte incapacità e comunque ricercare e sperimentare proposte per superare ostacoli, criticità che si frappongono, appunto, ad un obiettivo condiviso.

**Dalla Classe alla Scuola, dalla Scuola alla Classe.**

5 - La simpatia, come il gioco, come il rispetto e la solidarietà, sono parti di un processo educativo, partecipativo e di apprendimento; non devono mai prevaricare la finalità della scuola. Sono comunque parte di quei diritti, doveri di una buona cittadinanza.

6 - I test sono importanti momenti che testimoniano le fasi di un percorso di cui si è data conoscenza.

-----

- In una “Scuola” le criticità o le problematicità sono una “ricchezza” se diventano lo spazio comune di confronto e ricerca.
- Anche il Ramadan può essere una opportunità se diventa un momento di valorizzazione collettivo; come lo sono: la famiglia, la Pasqua, il 25 aprile, il Primo Maggio, ...
- Attraversare i luoghi della cultura potrebbe essere una occasione per unire alcune delle classi e affiatate la Scuola.
- Come partecipare ad alcune iniziative della Rete, l'incontro tra le scuole è sempre un momento stimolante anche per l'incontro con studenti della stessa nazionalità: non sono solo ad imparare